

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - COIC84300D

IST. COMPRENSIVO COMO REBBIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC84300D	Medio - Basso
COEE84301G	
5 A	Basso
5 B	Basso
COEE84303N	
5 A	Medio Alto
5 B	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84300D	1.3	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84300D	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC84300D	0.0	0.4		0.8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
COIC84300D	108,08	20,08
- Benchmark*		
COMO	6.996,25	21,43
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un Decreto del MIUR ha riconosciuto il territorio come "Area a rischio di devianza minorile" consentendo alla scuola l'accesso ai fondi specifici per la prevenzione della dispersione scolastica. Il territorio è anche connotato da forte processo immigratorio con le relative problematiche socio-economiche (famiglie monoparentali, disoccupazione).</p> <p>I dati non sono stati rilevati nella fase di iscrizione alle prove Invalsi, per motivi di privacy.</p> <p>Per supportare le famiglie svantaggiate, a partire dall'a.s. 2014/15 il Consiglio di Istituto ha istituito un fondo di solidarietà.</p>	<p>Situazioni diffuse di disagio scolastico presenti da decenni nella periferia sud di Como. Negli ultimi anni, si sono sovrapposte a queste situazioni di disagio le problematiche dell'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana legate agli ingenti flussi immigratori.</p> <p>Sono rappresentate 36 nazionalità all'interno della Scuola. Per la Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana si assesta intorno al 49%; per la Scuola primaria di Via Cuzzi al 60%; per la primaria di Via Giussani al 24%; per la Scuola dell'Infanzia della via Palma al 32%; per la Scuola dell'Infanzia di Via Varesina al 76%.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La zona è caratterizzata da un tessuto socio-economico e culturale eterogeneo e problematico per livello d'istruzione e provenienza geografica (forte processo immigratorio)</p> <p>Le principali strutture e associazioni presenti nel quartiere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni culturali e sportive. • Campo CONI, piscina comunale, palazzetto dello sport. • Cine-teatri (Nuovo e Gloria). • Oratorio. • Centro Educativo "Oasi"/ La grande corte/Cometa • Corpo Musicale. • Istituto Missioni Africane dei Padri Comboniani. • Società Sportive. • Associazione genitori. • Istituzioni ausiliarie (Cà d'Industria). • Cittadella sanitaria ex Ospedale S.Anna ambulatori ASL. • Università dell'Insubria • Rete delle scuole di Como • Fondazione comasca • Associazione musicale Nerolidio • Consolato turco <p>Gli Enti locali di riferimento partecipano al supporto delle iniziative progettuali e di servizio alla cittadinanza come:</p> <p>sportello di mediazione culturale consulenza psicopedagogica finanziamenti specifici a progetti di ampliamento tempo scuola, attività sportive, pre-scuola e doposcuola, scuola potenziata e laboratori teatrali.</p> <p>Convenzioni con Società Sportive del territorio (Alebbio)</p>	<p>Risorse economiche limitate hanno talvolta ridotto taluni servizi e azioni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	14,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	83,7	65,5	67,3
Situazione della scuola: COIC84300D	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	10,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	4,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: COIC84300D		Palestra non presente in tutte le sedi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi sono ben serviti dai servizi pubblici e usufruiscono di una buona viabilità, essi sono collocati presso le reti principali della città.</p> <p>I plessi dispongono di alcune aule con lavagne interattive; alcune aule sono digitalizzate. La scuola secondaria di I grado usufruisce di un laboratorio informatico e in ogni classe seconda c'è una LIM.</p> <p>Nella sede centrale è presente una ampia aula magna adeguata anche per conferenze e proiezione film.</p> <p>A partire dall'a.s. 2014/15 sono stati approntati due laboratori informatici per i due plessi di scuola primaria con software open source.</p> <p>La presenza di ampie palestre in due dei quattro plessi, favorisce l'organizzazione di attività sportive.</p> <p>Quasi tutte le strutture dispongono di ampi spazi laboratoriali</p>	<p>Periodo di costruzione: plessi di Via Cuzzi - anni '70 Plessi di Via Giussani - anni '80 plessi di Via Palma e via Varesina anni '75/'80</p> <p>Interventi di adeguamento non completati nei diversi plessi con alcuni problemi relativi alle infiltrazioni in quasi tutti i plessi.</p> <p>La dotazione informatica non è del tutto adeguata, problemi nella rete wifi che non raggiunge tutti gli spazi dell'istituto. Alcune difficoltà nella connessione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC84300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC84300D	69	67,6	33	32,4	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC84300D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC84300D	6	8,7	14	20,3	30	43,5	19	27,5	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC84300D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC84300D	12	19,4	13	21,0	9	14,5	28	45,2
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC84300D	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC84300D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale di ruolo dell'Istituto ha un'età media di 45 anni e ha continuità didattica nei plessi da diversi anni.</p> <p>Il personale di cui si avvale l'Istituto ha titoli e competenze professionali specifiche che vengono anche utilizzate nell'ambito di progetti didattici e presenta una motivazione alla formazione. Per l'a.s. 2014/15 la formazione ha riguardato in particolare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - le competenze digitali (corsi Generazione web-Lombardia ,Coding,,open source e didattica, la didattica delle scienze) - Didattica alunni B.E.S. - Didattica e Pedagogia multiculturale <p>Personale laureato: prevalentemente nella Secondaria personale con specializzazione nel sostegno personale con master; competenze linguistiche (inglese e spagnolo); competenze musicali; competenze informatiche.</p>	<p>Insegnanti di sostegno non sempre forniti di titolo di specializzazione che talvolta non coincidono con le esigenze dell'Istituto.</p> <p>Limiti nelle competenze informatiche dei docenti sebbene quest'anno, una parte di essi si sia formata (generazione web-regione Lombardia) sull'uso delle tecnologie nella didattica e sul pensiero computazionale seguendo percorsi di Coding e realizzando progetti nelle classi. Il prossimo anno si cercherà di coinvolgere tutti i docenti attraverso una formazione peer to peer. Anche la riflessione sugli spazi e sul loro utilizzo necessita di un confronto alla luce dei due progetti PON che doteranno la scuola di nuove tecnologie.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Scuola e territorio	contesto.pdf
La scuola è inserita in un contesto territoriale che offre la possibilità di agire in rete sui problemi sociali e della dispersione scolastica	LA RETE CON IL TERRITORIO.pdf
La scuola è inserita in un contesto territoriale che offre la possibilità di agire in rete sui problemi sociali e della dispersione scolastica	Arricchimento dell'offerta formativa.pdf
Scuola Territorio e risorse	Scuola Territorio Risorse _POF.pdf
Risorse professionali	dati contesto risorse umane.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	98,7	98,8	100,0	100,0	98,6	96,2	97,4	97,5	98,9	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC84300D	87,0	85,5	94,1	100,0
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84300D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	1,3	2,6	1,3	1,3	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84300D	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC84300D	3,7	1,3	2,4	1,1	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC84300D	2,8	5,2	7,8
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I consigli di classe e i teams dei plessi di scuola primaria inseriscono nei criteri di valutazione obiettivi trasversali osservabili in itinere attraverso prove oggettive. Dagli esiti degli esami di Stato emerge una distribuzione equilibrata delle diverse votazioni anche tra i diversi gruppi classe.</p> <p>I gruppi delle classi prime della scuola primaria sono definiti all'inizio dell'anno scolastico dopo un periodo di osservazione in classe. Una delle priorità della scuola è il benessere attraverso un clima relazionale positivo, attento alle esigenze degli alunni e al loro progetto educativo. Un punto di forza è rappresentato dall'impegno che i docenti esplicano nell'inclusione sia degli alunni di origine straniera che dei BES. La didattica dell'inclusione caratterizza, infatti, il lavoro nelle classi. La scuola offre corsi pomeridiani sulle competenze linguistiche, matematiche, informatiche, di cittadinanza attiva, anche con l'aiuto di docenti volontari. La progettualità alta dei docenti ha consentito la partecipazione a numerose iniziative riportando riconoscimenti importanti nell'ambito del coding e della realtà aumentata permettendo il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p>	<p>La percentuale dei non ammessi si concentra principalmente nel segmento scolastico di Scuola Secondaria di I grado. In modo particolare nei primi due anni di scuola, anche se le percentuali dell'anno scolastico 2015/16 evidenziano un miglioramento degli esiti finali. Dall'analisi dell'Invalsi e dei dati dell'esame finale, si evince anche la necessità di rafforzare il confronto tra le classi con verifiche disciplinari per classi parallele che sono già in uso il cui risultato è stato condiviso con più precisione nei vari Consigli di classe e nelle riunioni di ambito/dipartimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi anni il numero di ripetenti che abbandonano la scuola si è azzerato. Adeguato anche il successo formativo degli alunni di cittadinanza non italiana verificabile attraverso gli esiti degli esami di Stato. Nella Scuola primaria il percorso scolastico è regolare e conforme ai risultati del territorio. Data la forte multiculturalità, i trasferimenti sono spesso dovuti al ritorno nel paese di origine. Nella Secondaria la percentuale dei non ammessi si è ridotta, attestandosi quest'anno sul 4%. Il successo formativo è anche dovuto, nella primaria e nella secondaria, ad un'attenta distribuzione degli alunni per stili di apprendimento e competenze. La scuola, attraverso un dettagliato protocollo di accoglienza, è molto attenta alle politiche di inclusione delle diverse etnie con attività di potenziamento anche con l'aiuto di mediatori linguistici. Il numero elevato di alunni BES impegna i docenti nella formazione e nella didattica personalizzata; la scuola comprende una sezione di scuola in ospedale, e una scuola potenziata per disabili gravissimi nel plesso di scuola primaria di via Giussani. Le attività extracurricolari di recupero e potenziamento sono integrate e valutate con quelle curricolari.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC84300D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,7	↑	↑	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE84301G	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84301G - 2 A	78,7	↑	↑	↑	n.d.	70,3	↑	↑	↑	n.d.
COEE84301G - 2 B	78,6	↑	↑	↑	n.d.	70,3	↑	↑	↑	n.d.
COEE84303N	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84303N - 2 A	67,4	↑	↑	↑	n.d.	70,9	↑	↑	↑	n.d.
COEE84303N - 2 B	54,7	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,4	↓	↓	↑	1,9	54,2	↔	↔	↑	-0,2
COEE84301G	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84301G - 5 A	62,7	↓	↓	↓	0,9	51,6	↓	↓	↔	-2,6
COEE84301G - 5 B	52,7	↓	↓	↓	-7,9	65,0	↑	↑	↑	12,4
COEE84303N	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE84303N - 5 A	69,2	↑	↑	↑	3,8	42,9	↓	↓	↓	-13,2
COEE84303N - 5 B	67,1	↔	↑	↑	6,0	60,6	↑	↑	↑	7,8
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,0	↓	↓	↓	n.d.	42,5	↓	↓	↓	n.d.
COMM84301E	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM84301E - 3 A	53,8	↓	↓	↓	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
COMM84301E - 3 B	48,1	↓	↓	↓	n.d.	40,4	↓	↓	↓	n.d.
COMM84301E - 3 C	64,6	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84301G - 2 A	0	0	1	1	18	0	0	1	5	14
COEE84301G - 2 B	0	0	0	3	15	0	0	0	3	14
COEE84303N - 2 A	1	1	0	2	10	1	1	2	3	8
COEE84303N - 2 B	4	2	2	1	7	1	1	2	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84300D	7,4	4,4	4,4	10,3	73,5	2,9	2,9	7,4	22,1	64,7
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE84301G - 5 A	0	3	10	0	0	0	5	8	0	0
COEE84301G - 5 B	1	10	0	0	0	0	0	1	5	5
COEE84303N - 5 A	4	1	5	3	6	9	2	6	2	1
COEE84303N - 5 B	1	5	9	2	5	2	6	2	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84300D	9,2	29,2	36,9	7,7	16,9	16,7	19,7	25,8	15,2	22,7
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM84301E - 3 A	3	4	3	2	1	8	1	1	1	2
COMM84301E - 3 B	9	1	2	3	1	7	4	1	2	2
COMM84301E - 3 C	1	2	1	1	4	3	0	1	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC84300D	34,2	18,4	15,8	15,8	15,8	47,4	13,2	7,9	10,5	21,0
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge livelli globalmente in linea con gli standard nazionali nelle quinte ed eccellenti nelle classi seconde della Scuola Primaria. I risultati sono leggermente inferiori nella Scuola Secondarie di I grado.</p> <p>Le prove sono "accettate" e condivise tra le varie componenti scolastiche come uno degli strumenti per il miglioramento della qualità dell'apprendimento.</p> <p>La scuola attiva un piano di preparazione per le classi coinvolte nelle prove Invalsi, sia nella primaria che nella secondaria, che prevede varie attività :esercitazioni collettive con autovalutazione (LIM) ed esercitazioni con materiale cartaceo contenente tests degli anni precedenti.E' prevista anche una simulazione del giorno delle prove.</p>	<p>Le prove INVALSI rappresentano un ostacolo per gli alunni stranieri neo arrivati che sono presenti nella scuola in quantità massiccia.</p> <p>Necessità di potenziare i laboratori e attività finalizzate all'acquisizione dell'italiano come lingua di studio .Si evince disomogeneità nei risultati delle classi seconde, con differenze anche sensibili sia in Italiano che in Matematica.Nella Secondaria i risultati sono globalmente inferiori alla media del territorio e nazionale .Occorre riflettere sulla restituzione dei dati per avviare prtiche di miglioramento didattico-metodologico.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante le caratteristiche dell'utenza dell'Istituto la scuola riesce generalmente ad ottenere risultati globalmente in linea con gli standard nazionali nella scuola primaria, con livelli di eccellenza nella classi seconde. Permangono criticità nei risultati della secondaria. Questo risultato può essere dovuto al livello di problematicità sociale e si manifesta in modo alquanto disomogeneo. I risultati in Italiano e Matematica della Secondaria presentano, infatti, qualche differenza


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua azioni e percorsi specifici per l'acquisizione delle regole e della cittadinanza attiva elaborando progetti e partecipando ad iniziative sul territorio e facendo sottoscrivere alle famiglie un Patto di corresponsabilità per condividere regole e comportamenti sia dentro che fuori la scuola.</p> <p>Tenendo presente i punti di partenza e le caratteristiche della nostra utenza, si possono</p> <p>rimarcare (anche attraverso il successo formativo) i progressi compiuti da buona parte degli alunni in situazioni di svantaggio. Numerosi sono i percorsi diversificati in ambiti multidisciplinari finalizzati all'educazione alla cittadinanza attiva (saper essere responsabili; collaborare; Saper operare scelte) in cui gli alunni partecipano : la marcia della pace, flash mob per la solidarietà e la pace, mostre e concorsi ecct. L'aspetto relazionale e comportamentale è costantemente osservato anche attraverso percorsi psicologici e didattici (Life skills) finalizzati alla riflessione sui comportamenti e all'acquisizione di consapevolezza del sé. Nell'istituto è presente un servizio di ascolto coordinato da una psicologa. Il voto di comportamento è definito collegialmente condividendo i relativi indicatori comportamentali</p>	<p>Potenziare attività laboratoriali che permettano agli studenti di sentirsi più valorizzati e gratificati nelle loro diversità.</p> <p>Lavorare sull'integrazione delle diverse culture in termini di reale accettazione dell'altro.</p> <p>Gestire i conflitti all'interno delle classi che risultano diminuiti in quest'anno scolastico anche se permane qualche problematicità all'esterno della scuola che, talvolta, porta ripercussioni tra i ragazzi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza accompagna ogni momento della vita scolastica e rappresenta il quadro di riferimento in cui si inseriscono i livelli di apprendimento. La collaborazione con il servizio ascolto della psicologa, con i Servizi sociali e la ASL, con gli esperti delle Life skills, ha consentito, a docenti ed alunni, un miglioramento delle componenti relazionali e l'individuazione di pratiche all'interno delle classi per risolvere le problematiche. Questa attenzione all'essere e al benessere individuale e collettivo, ha ridotto il livello di conflittualità e permesso il miglioramento dei livelli di apprendimento confermato dai risultati scolastici


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona corrispondenza tra i livelli di uscita dalla scuola primaria e gli esiti degli esami di Stato. Gli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo hanno riportato la promozione il I anno di scuola superiore. I risultati a distanza di due anni evidenziano buoni esiti rispetto alla regione, all'area geografica e al territorio nazionale.</p> <p>Percorsi di orientamento attuati anche con il supporto di agenzie esterne</p>	<p>Non sempre le famiglie condividono e recepiscono il consiglio orientativo, occorre comprendere i motivi di questa non condivisione e migliorare il monitoraggio dei risultati nel biennio delle superiori.</p> <p>Una maggiore informazione alle famiglie con l'illustrazione dei risultati positivi di chi ha seguito il Consiglio orientativo, potrebbe far riflettere maggiormente le famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni di orientamento sono state precise e regolari nel corso dell'anno con numerose iniziative laboratoriali legate al mondo professionale. Il Consiglio orientativo è abbastanza seguito dalle famiglie e ciò viene confermato dai buoni risultati ottenuti nelle prove Invalsi nella scuola di II grado.
 Il monitoraggio dei risultati del biennio delle superiori è in fase di attuazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Successo formativo	Successo formativo.pdf
La Scuola valuta il raggiungimento degli obiettivi conseguiti da ogni singolo alunno in relazione al percorso didattico educativo proposto ma anche nel rispetto del suo personale processo formativo	MOMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.pdf
La Scuola valuta il raggiungimento degli obiettivi conseguiti da ogni singolo alunno in relazione al percorso didattico educativo proposto ma anche nel rispetto del suo personale processo formativo	INDICAZIONI METODOLOGICHE.pdf
La scuola si occupa degli alunni nella loro interezza proponendo percorsi formativi completi e personalizzati	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC84300D		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC84300D		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,2	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	12,2	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2012/13 l'Istituto ha lavorato per la definizione di un curricolo verticale e il lavoro del Collegio è continuato negli anni per la definizione dei livelli delle competenze e degli obiettivi da raggiungere nei tre ordini di scuola.</p> <p>Dall'anno 2014/15 il lavoro sul curricolo si è potenziato con la formazione dei docenti in lingua inglese e nella didattica digitale. Quest'anno si sono organizzate unità didattiche verticali (CLIL primaria e secondaria di scienze) e orizzontali (classi aperte con scambi di docenti). Il Collegio dei docenti, dopo aver terminato il riassetto degli ambienti di apprendimento con le nuove tecnologie acquisite, ha elaborato nell'a.s. 2016/17, un percorso tecnologico nel curricolo verticale. I punti di forza della scuola risultano essere:</p> <p>1) Potenziamento delle lingue comunitarie e dei linguaggi extra verbali;</p> <p>2) Progettazione di attività in rete e non con il territorio per l'implementazione della didattica digitale</p> <p>3) Promozione d'iniziative finalizzate all'inclusione e alla prevenzione del disagio;</p> <p>4) adesione a reti per la realizzazione di progetti contro la dispersione.</p>	<p>1) focalizzare in modo più efficace la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalle scuole;</p> <p>2) migliorare il monitoraggio e il gradimento (anche coinvolgendo con questionari valutativi e autovalutativi, i diversi soggetti partecipanti al progetto, alunni, genitori, esperti,...) per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, conoscenze, abilità e competenze previsti dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>3) potenziare nella secondaria una progettualità condivisa per classi parallele con verifiche comuni più puntuali</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC84300D		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC84300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC84300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC84300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)Condivisione di metodologie didattiche nella continuità verticale e orizzontale del processo d'insegnamento - apprendimento.</p> <p>2) Valorizzazione delle competenze pregresse che accompagnano gli alunni in situazione di disagio(stranieri, handicap, disagio sociale, culturale, economico...).</p> <p>3)Analisi e revisione della progettazione in itinere attraverso la contestualizzazione dell'apprendimento in riferimento ai soggetti, ai bisogni, alle motivazioni, alle risorse e ai limiti nelle riunioni collegiali, per ordine e non.</p> <p>4)Azioni di progettazione in verticale del curriculum di istituto che è stato completato</p>	<p>E' necessario:</p> <p>1)il potenziamento della progettazione dei dipartimenti disciplinari nella verifica dei livelli di apprendimento per classi parallele</p> <p>2)la condivisione delle buone pratiche che incrementano le competenze cognitive e sociali;</p> <p>3)l'approfondimento di progetti didattici di classi parallele utili ad accrescere le competenze degli alunni e a superare i disagi</p> <p>4) la formazione continua dei docenti finalizzata ad una flessibilità che consenta loro di "gestire" la complessità della richiesta sociale sul piano dei nuovi apprendimenti;</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si utilizzano criteri comuni e condivisi di valutazione. L'ambito disciplinare, in cui principalmente si sottopongono prove strutturate per classi parallele, risulta essere quello logico-matematico. L'Istituto prevede progetti di recupero(attività curricolari, laboratori per linguaggi extraverbali); E' stata ultimata la costruzione del curricolo verticale di Istituto. L'Istituto presenta una forte connotazione multiculturale e si confronta con problematiche legate a difficoltà di apprendimento progettando percorsi inclusivi come i Piani personalizzati, corsi di recupero, alfabetizzazione di alunni stranieri. In questo contesto la valutazione assume particolare importanza nel monitorare e modificare gli interventi didattici al fine di garantire il successo formativo.</p>	<p>Non sempre si adottano prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti, in itinere e finali, sia nella scuola primaria che secondaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce da un'analisi dei punti di forza dell'Istituto e le azioni di miglioramento riferite al curriculum verticale che è stato portato a compimento nell'a.s. 2016/17 non solo disciplinare ma anche in relazione a competenze trasversali quali quelle digitali e di educazione alla cittadinanza attiva. La formazione attuata dai docenti che valorizza le caratteristiche del contesto sociale e culturale in cui opera la scuola permeata da multiculturalismo, la elaborazione di una Carta pedagogica per la didattica interculturale, realizzata con un percorso di ricerca /azione, ha migliorato i livelli di insegnamento con il relativo miglioramento dell'offerta formativa e didattica dell'Istituto. Ciò viene confermato dai buoni esiti degli apprendimenti che, in tre anni, sono passati da una percentuale del 19% di non ammessi ad una percentuale del 3,5%. Si sono rilevate criticità nel raffronto dei livelli delle classi parallele; si rileva l'opportunità di rendere più omogenea e precisa la verifica degli apprendimenti. La presenza dell'organico potenziato, da quest'anno scolastico, ha consentito una maggiore flessibilità didattica con progetti a classi aperte e gruppi di livello diversificati che hanno favorito l'inclusione degli alunni più bisognosi di interventi formativi e ciò ha migliorato i livelli di apprendimento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC84300D		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC84300D		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali specifici (musicale ,artistico, scientifico- biologico, audiovisivo e tecnologico, di coding con stampante 3D, palestre),</p> <ul style="list-style-type: none"> - I plessi sono dotati della copertura WI-FI realizzata con i Fondi europei, reti Lan e Wlan - I laboratori informatici delle scuole primarie e della secondaria sono stati ripristinati e potenziati grazie al finanziamento con Fondi europei per gli ambienti digitali - la maggior parte delle classi sono state attrezzate con LIM - I corsi sportivi, cui l'Istituto ha aderito, hanno arricchito la dotazione del materiale. - E' stato offerto un ventaglio di opportunità orarie con l'introduzione della settimana corta oltre il prolungato per la Scuola Secondaria di 1° Grado nel rispetto delle esigenze familiari. - Sono stati predisposti laboratori per corsi di recupero/potenziamento in orario aggiuntivo oltre agli interventi curricolari di didattica individualizzata - E' stato possibile usufruire dei servizi comunali (prescuola, refezione, doposcuola). <p>La scuola ha aderito al progetto Scuole aperte che, con la collaborazione della costituenda Associazione genitori, consentirà di arricchire ulteriormente l'offerta formativa. Tutti i laboratori sono coordinati da docenti responsabili e hanno un regolamento d'uso. Nel team digitale è presente un docente- tecnico per le problematiche relative agli strumenti informatici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La biblioteca per gli studenti è in fase di riorganizzazione con nuova disposizione degli spazi, potenziamento dei titoli e dell'editoria digitale, è stata installata una LIM - E' in fase di ammodernamento il materiale audiovisivo e la dotazione del laboratorio scientifico.
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha realizzato nell'a.s. 2016/17:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la connessione Internet in tutti i plessi (fondi europei) b) la dotazione digitale degli ambienti di apprendimento (classi, laboratori, spazi) c) la flessibilità (classi aperte, attività di didattica compensativa); d) l'uso di metodi attivi (project work, apprendimento cooperativo, peer education, problem solving, flipped classroom) e) l'implementazione della didattica digitale attraverso percorsi di formazione docenti nel Coding con la realizzazione di esperienze nelle classi di coding con gli alunni a partire dalla primaria. La scuola ha partecipato con le esperienze realizzate, al primo seminario sul coding a Como e ha vinto due premi regionali per la creazione di un prodotto, nella primaria, con Scratch e con Erbario in movimento, erbario realizzato con alunni di I media e con realtà aumentata, ha ottenuto una menzione speciale con pubblicazione su rivista specializzata. La formazione peer to peer ha consentito la condivisione delle best practices sulle aree di : classi aperte, inclusione, coding e pensiero computazionale, etwinning. 	<p>Gli spazi e gli ambienti didattici sono in fase di trasformazione per rispondere alle istanze di una didattica innovativa su cui gran parte dei docenti si sta formando.</p> <p>Va, inoltre completata la dotazione tecnologica nei vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:COIC84300D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:COIC84300D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	59,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,9	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		2,1	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,3	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,3	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,4	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		27,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		10,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		4,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC84300D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Attività proposte e condivise dal Comitato Genitori
-Condivisione e adesione del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia e Regolamento di Istituto
-L'Istituto prevede altresì l'assegnazione di ruoli specifici: tutoraggio tra pari di alunni neo arrivati per l'accoglienza e l'inserimento in classe; facilitazione linguistica per la comunicazione con le famiglie dei neo arrivati di lingua e cultura non italiane, assegnazione di ruoli nella didattica cooperativa, ruoli legati alle prove di evacuazione, ruolo di tutoraggio per gli studenti delle classi-ponte, ruolo di promozione dell'Istituto...
-Progetti contro la dispersione scolastica
-Progetti di rete territoriale per la prevenzione del disagio (Oasi, oratorio, Cometa)
-Sportello consulenza psicologica
-Progetto Ben-essere (intervento psico-pedagogista)
-Partecipazione corsi/attività di cittadinanza attiva (Consiglio Comunale, percorso sicuro, corsi di educazione alla legalità in collaborazione con i Carabinieri, progetto Pet e raccolta differenziata, progetto Gemini-intrecci di popoli-, progetto Coop per l'educazione al consumo eco-solidale, progetti Giornate dello sport, progetto CREA/ambiente, progetto Expo alimentazione, progetti teatrali)
-Progetti di solidarietà (Donacibo, Cantagiovani per raccolta fondi per la ricerca sulla fibrosi cistica)
-impiego di docenti volontari

Il rispetto delle regole comportamentali è condiviso ma non mancano episodi di scarso rispetto delle cose e delle persone seppur limitati. Qualche conflittualità è ancora presente, occorre individuare percorsi di coinvolgimento personale degli alunni per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerata la complessità del tessuto socio-economico in cui l'Istituto si trova ad operare, già nel corso degli anni sono state messe a punto strategie didattico-metodologico-laboratoriali per accompagnare gli studenti in un percorso formativo –culturale nel complesso positivo.

Punto di forza è la disponibilità degli operatori a rendere flessibile la loro attività senza perdere di vista il “Ben-Essere” a scuola.

L'aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti sono costanti, in quanto spesso si ricercano soluzioni o ventagli di opportunità da offrire, atte a risolvere, o in parte mitigare, le difficoltà che via via insorgono da parte degli alunni.

I curricoli disciplinari sono in continua rielaborazione per favorire una rilettura critica sempre attuale e per facilitarne la condivisione con eventuali nuove figure che si inseriscono nel contesto.

Importante inoltre, il coinvolgimento educativo della parte genitoriale che sottoscrive un patto che vincola al perseguimento degli obiettivi formativi per i figli: questa sinergia scuola-famiglia è funzionale all'attività didattica ed è volta alla promozione di competenze relazionali e sociali di tutte le componenti scolastiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC84300D		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:COIC84300D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	53,1	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	49	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La storia pregressa dell'Istituto ha permesso di attrezzarsi con: progetto Albatros (area a rischio...) fin dal 1999 ; progetto relativo al "forte processo migratorio"; istituzione della Scuola Potenziata (inclusione disabili gravi); istituzione della Scuola Ospedaliera (per il diritto allo studio di studenti ospedalizzati); progetto alunni stranieri con docenti per l'alfabetizzazione e con la presenza di mediatori linguistici comunali. La scuola ospita ogni anno tirocinanti del corso di mediazione linguistica dell'Università dell'Insubria con cui è in atto una Convenzione individuazione di FO/FS relative al disagio/prevenzione e all'integrazione; partecipazione dei docenti a numerosi corsi di aggiornamento (normativa e didattica per alunni stranieri, disabilità, disturbi dell'apprendimento, prevenzione dell'abuso e del bullismo, tematiche relative all'uso consapevole delle nuove tecnologie...); collaborazione con gruppi/associazioni presenti nel territorio; attuazione di corsi di italiano L2 e relativa certificazione per mamme straniere; istituzione di uno sportello di "ascolto" (psicologa/ studenti/ famiglie); progetto per l'individuazione di problematiche di apprendimento (classi 1° scuola primaria); accordi di rete per progetti di inclusione. La scuola ha redatto una Carta pedagogica Multiculturale ,frutto di un percorso di ricerca/azione coordinato dal prof.Mantegazza.</p>	<p>Riduzione di fondi per i progetti delle aree a rischio e a forte processo migratorio.</p> <p>Utilizzo sui posti di sostegno di personale sprovvisto di specializzazione.</p> <p>Difficoltà a comunicare con le famiglie di alunni stranieri che molto spesso non parlano la lingua e tendono ad isolarsi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura la predisposizione di : laboratori in orario curricolare e non, metodologie diversificate miranti a sollecitare l'autonomia personale, sociale, didattica; criteri di valutazione che tengano conto dei livelli di partenza di ognuno. Si organizzano : corsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello sia all'interno delle classi sia per classi parallele; incontri scuola –famiglia per monitorare/proporre attività in sinergia; attività di screening con esperti esterni per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. La scuola ha partecipato a diversi concorsi anche nazionali, sia per la primaria che per la secondaria, riportando numerosi premi</p>	<p>Occorre migliorare gli spazi attrezzati per gli alunni disabili Migliorare il raccordo dei docenti sugli alunni in condivisione Difficoltà a comunicare con alcune famiglie di alunni stranieri (lingua/cultura) che tendono ad una collaborazione molto limitata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto nel corso degli anni si è organizzato per far fronte alle necessità di un territorio considerato area a rischio e a forte processo immigratorio.

Da tempo si sono ricercati e valorizzati i rapporti di collaborazione con tutti gli interlocutori formativi presenti sul territorio. Si sono utilizzati modalità e percorsi di insegnamento inclusivi e flessibili, funzionali alla crescita globale di ciascuno studente, sia per il recupero sia per il potenziamento.

Il giudizio complessivamente positivo nasce dalla capacità della scuola a promuovere un'azione didattico-culturale soddisfacente, basata sull'inclusione che, a partire da quest'anno, ha potuto contare sulle risorse dell'organico potenziato permettendo di dare risposte adeguate ai bisogni degli alunni. Soprattutto si è potuta garantire una concreta differenziazione dei percorsi formativi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,4	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	44,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' prassi consolidata dell'Istituto organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi di continuità programmati tra diversi ordini di scuola; • incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni e per l'organizzazione di attività didattiche ed educative fra le classi ponte; • giornate di accoglienza con visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e di quelli della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado , come previsto dal Progetto Continuità. <p>La scuola ha avviato progetti didattici (informatica,CLIL di scienze,di attività motoria)di continuità fra i vari ordini di scuola con l'impiego verticale dei docenti</p> <p>Da questo anno scolastico è partito anche il monitoraggio per il feed back con il biennio delle superiori</p> <p>Negli ultimi anni è stato ultimato un modello di fascicolo-alunno per il passaggio di informazioni relativo alle competenze acquisite condiviso tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>E' stato attivato di un blog "ORIENTAMENTO" (servizio dedicato agli alunni della secondaria di I grado) all'interno del sito dell'Istituto.</p> <p>Nel mese di giugno gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola si confrontano per la formazione delle classi e, nel mese di settembre,dopo un periodo di osservazione,vengono costituite le prime classi.</p> <p>Quest'anno si è potenziata l'attività relativa al passaggio tra le classi della primaria e la secondaria (classi quinte e medie)con progetti verticali</p>	<p>Oltre agli incontri dedicati al passaggio di informazione vanno potenziate le verifiche sull'andamento degli alunni inseriti nell'ordine di scuola successivo migliorando la comunicazione al fine di ottimizzare gli interventi</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC84300D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	30,6	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organigramma della scuola prevede una Funzione strumentale per l'orientamento supportato da un gruppo di lavoro per :

- organizzare percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie inclinazioni;
- avvalersi della collaborazione di agenzie esterne;
- presentare ampiamente l'offerta formativa del territorio

ideare progetti che prevedano un bilancio delle competenze e l'attivazione di laboratori professionali con associazioni ed enti nonchè con reti di scuole.

Da qualche anno la scuola fa parte di reti di scuole per combattere la dispersione attraverso percorsi di orientamento che hanno come obiettivo la consapevolezza della scelta e l'elaborazione del proprio percorso formativo.Attraverso la partecipazione a questi accordi di rete,gli alunni della secondaria hanno partecipato a laboratori professionali tessili, di cucina, di grafica partendo dalla stesura del bilancio delle competenze con l'aiuto di esperti.

2.Dalle scelte operate dagli alunni, si evince che la maggior parte delle famiglie segue il Consiglio orientativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto non si è ancora attrezzato di strumenti per monitorare il percorso formativo degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado;
non è previsto il feed back nella scuola superiore e nel proseguimento degli studi.Occorrerà implementare questa fase dell'orientamento in uscita.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma della scuola prevede una Funzione strumentale per l'orientamento supportato da un gruppo di lavoro per :</p> <ul style="list-style-type: none"> •organizzare percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie inclinazioni; •avvalersi della collaborazione di agenzie esterne; •presentare ampiamente l'offerta formativa del territorio <p>.ideare progetti che prevedano un bilancio delle competenze e l'attivazione di laboratori professionali con associazioni ed enti nonchè con reti di scuole.</p> <p>Da qualche anno la scuola fa parte di reti di scuole per combattere la dispersione attraverso percorsi di orientamento che hanno come obiettivo la consapevolezza della scelta e l'elaborazione del proprio percorso formativo.Attraverso la partecipazione a questi accordi di rete,gli alunni della secondaria hanno partecipato a laboratori professionali tessili, di cucina, di grafica partendo dalla stesura del bilancio delle competenze con l'aiuto di esperti.</p> <p>2.Dalle scelte operate dagli alunni, si evince che la maggior parte delle famiglie segue il Consiglio orientativo.</p>	<p>L'Istituto non si è ancora attrezzato di strumenti per monitorare il percorso formativo degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado;</p> <p>non è previsto il feed back nella scuola superiore e nel proseguimento degli studi.Occorrerà implementare questa fase dell'orientamento in uscita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è constatato, nel corso degli anni, che le azioni poste in essere hanno avuto ricadute positive sul percorso formativo degli alunni e sul rapporto scuola – famiglia.

Negli anni le attività si sono ben strutturate con la collaborazione dei docenti della scuola con altre scuole, Associazioni, enti. I percorsi di orientamento prevedono sia la fase informativa ma soprattutto quella di educazione alla scelta e alla formazione del proprio progetto di vita

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono ben condivise all'interno della comunità scolastica. La focalizzazione della missione e del relativo percorso propedeutico al raggiungimento del "Benessere scolastico" permette di individuare una scansione dei passaggi essenziali utili a tutto il corpo docente nella sua azione di progettazione e alle famiglie. Il POF e il PTOF esplicitano con chiarezza le priorità e gli obiettivi della scuola e sono pubblicati sul sito .</p> <p>Avvio di significative esperienze di progetti integrati e trasversali con il territorio che è stato inserito nel sistema di formazione integrato di cui l'istituto fa parte riconoscendo un valore a tutte le componenti extra scolastiche</p> <p>Condivisione con tutte le componenti scolastiche della scuola delle scelte della scuola con un confronto continuo sulle strategie scolastiche</p>	<p>Rafforzare la rete di relazioni finalizzata alla costruzione di percorsi educativi condivisi, rafforzando la componente genitoriale .</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Momenti di confronto continui e costanti tra i diversi operatori che permettono di adeguare ed eventualmente migliorare le azioni in corso vengono organizzati periodicamente.</p> <p>Si prevedono incontri di staff, allargati alle altre figure di responsabilità, per il monitoraggio delle iniziative e degli interventi formativi. L'organigramma e il funzionigramma sono ben definiti nell'attribuzione delle mansioni.</p> <p>I questionari di gradimento di fine anno permettono una riflessione sui processi attuati.</p> <p>La contrattazione integrativa vede ogni anno un confronto sereno delle componenti scolastiche nell'ottica di una sintesi finale pur partendo da differenti punti di vista.</p>	<p>Incrementare la documentazione esistente e migliorare la sua formalizzazione digitale.</p> <p>Potenziare l'azione dei dipartimenti nella pianificazione degli interventi e nel loro monitoraggio</p> <p>Prevedere strumenti diversificati di valutazione di impatto e di analisi dei feed back dei processi della scuola</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84300D	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC84300D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24,1	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:COIC84300D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,6626506024096	21,08	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIC84300D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	56,25	25,91	26,87	40,09

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC84300D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	31	18,09	15,38	11,27

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate delle specifiche aree di attività con una chiara suddivisione dei compiti per area di intervento definiti nell'organigramma e funzionigramma dell'Istituto. Le Funzioni strumentali, per aree, sono supportate da Gruppi di lavoro in relazione a : realizzazione POF, inclusione e BES, Multiculturalità e inclusione, Digitalizzazione e multimedialità. In relazione alla complessità dell'area è stato definito il numero dei docenti.</p> <p>Lo staff si riunisce ogni due mesi per monitorare l'attività dei plessi, coordinare, individuare e risolvere possibili problematiche. L'organizzazione e la collaborazione caratterizzano il funzionamento della scuola. Per ogni figura di riferimento, collaboratori, referenti, funzioni strumentali, coordinatori di classe ecc. si sono esplicitate le mansioni e i compiti da svolgere.</p>	<p>E' necessario, per un miglior coordinamento delle funzioni, una maggiore sinergia tra le parti in causa; vanno migliorate la comunicazione, non sempre chiara, la divisione dei compiti (personale docente).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC84300D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,1	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	8,2	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	0	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:COIC84300D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	3,94	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIC84300D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: COIC84300D %
Progetto 1	INCLUSIONE
Progetto 2	DIDATTICA INNOVATIVA E FORMAZIONE DOCENTI
Progetto 3	CLIL, LET'S PLAY FUN SPORT (INGLESE)

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è sempre attento alla coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e la programmazione annuale degli interventi da realizzare.</p> <p>E' presente la ricerca di altre fonti di finanziamento quali : l'attuazione di Convenzioni (Università,Istituti ect)per usufruire dei tirocinanti multiculturali,la partecipazione a bandi quali quelli del FSE -PON che hanno permesso di ottenere finanziamenti per la modernizzazione delle strumentazioni digitali e informatiche (segreteria compresa); l'adesione a reti di scuole per la realizzazione di progetti contro la dispersione e il disagio (Laboratori e bilancio competenze/Educazione alla legalità).</p> <p>La partecipazione al progetto Scuole aperte ha permesso di ottenere un finanziamento dalla Fondazione comasca che consentirà alla scuola di avere un community raiser che collaborerà con la scuola al fine di creare interesse ed integrazione con il territorio.Grazie al finanziamento è stata acquistata una stampante 3D e creato un laboratorio.</p> <p>E' importante il sostegno del Comitato genitori per la realizzazione di progetti o acquisto di materiali.</p> <p>L'Istituto ha costruito un sistema integrato formativo di supporto all'offerta formativa e analizza costantemente le possibilità di finanziamenti offerti a livello regionale (concorsi, bandi) e a livello nazionale ed europeo</p>	<p>L'Istituto comprensivo Como Rebbio si pone come scuola ad alta progettualità ma, purtroppo, l'apporto degli Enti Locali è piuttosto limitato.Ciò comporta una costante ricerca di fonti di finanziamento attraverso bandi e Fondi europei per permettere un'offerta formativa ampia e inclusiva.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola definisce la missione e le prioritá. Significative sono alcune esperienze che evidenziano una buona condivisione nella comunita' scolastica con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre ben strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti delle diverse componenti scolastiche, ma è importante migliorare la loro funzionalità. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e si avvarrà di un Community raiser che arricchirà le potenzialità dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC84300D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,53	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC84300D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,08	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,12	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	8,82	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,51	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	9,45	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,37	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,45	6,82	13,51
Lingue straniere	1	8,49	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,69	6,95	13,61
Orientamento	0	8,2	6,58	13,31
Altro	1	8,49	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove e incentiva la formazione in più ambiti</p> <p>Sviluppo di nuove competenze all'interno della scuola, nel triennio 2014/2017 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze digitali docenti (14 docenti in Generazione web-Lombardia) - inclusione alunni B.E.S.(docenti di sostegno) - innovazione della didattica delle discipline scientifiche (formazione Arduino, informatica e scienze) - formazione alla Pedagogia multiculturale con la costruzione della Carta pedagogica dell'Istituto che ne rappresenta l'identità pedagogica e illustra e motiva le scelte didattiche operate dalla scuola. La Carta pedagogica multiculturale è frutto di un percorso di ricerca/azione coordinato dal prof. Mantegazza dell'Università Bicocca - formazione peer to peer tra docenti che coordinano laboratori a partire dalle best practices realizzate e da masters o corsi frequentati nell'ambito del Coding, progettazione e stampante 3D, didattica innovativa (flipped classroom) - didattica inclusiva (Bes) 	<p>-Il personale ATA non è sufficientemente coinvolto nei processi di formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza incontri di auto-aggiornamento con metodologia peer to peer valorizzando le esperienze formative e didattiche dei docenti. I docenti con particolari competenze sono sollecitati a "riversare" nella scuola le esperienze e i saper fare il loro possesso. Per scelta gestionale e organizzativa, l'Istituto incoraggia e supporta i docenti nella partecipazione a tutte quelle esperienze che favoriscono la crescita professionale del docente e dell'organizzazione di cui fa parte. I docenti hanno potuto frequentare master, anche all'estero, sugli alunni BES ; hanno partecipato a gemellaggi elettronici (etwinning) nella primaria, corsi e seminari sui BES nell'infanzia, primaria e secondaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisognerebbe potenziare i momenti di condivisione delle esperienze e coinvolgere nel cambiamento un numero maggiore di docenti nella sperimentazione di pratiche didattiche innovative .

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:COIC84300D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,92	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:COIC84300D - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,73	2,11	2,62
Altro	0	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,14	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	1,86	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su differenti tematiche e ambiti disciplinari.
Si lavora non solo con lezioni frontali ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, il tutoring, e lavori di gruppo che vengono formati nel rispetto delle varie esigenze degli alunni e della loro integrazione.

Si producono elaborati e si lavora su progetti con riscontro positivo

Esistono spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici

migliorare la condivisione del materiale , degli strumenti didattici e la sinergia trasversale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale ed incoraggia le iniziative di formazione . Valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, ma il confronto e la condivisione vanno gestiti con più organicità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e sempre più diffuso grazie all'apporto del Team digitale che ha saputo sollecitare i docenti al processo di rinnovamento della didattica creando interesse e attenzione .Sono stati avviati percorsi di formazione peer to peer per condividere le esperienze realizzate e le competenze acquisite nelle aree prioritarie della scuola :

- didattica innovativa e digitale Stampante 3D- Coding- Flipped classroom
- inclusione alunni BES
- internazionalizzazione Formazione lingua inglese per docenti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC84300D		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84300D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC84300D		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC84300D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,6	80,1	75,2
Regione	2	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	1	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	69,4	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC84300D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	0	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:COIC84300D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,2	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	1	28,6	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC84300D	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC84300D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	49	55,8	43,5
Universita'	Presente	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	51	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	65,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	38,8	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC84300D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC84300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,2	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF la scuola ha ben individuato e strutturato la propria mission all'interno di un sistema integrato che graficamente propone una figura a stella con al centro la scuola ed intorno tutte le componenti territoriali del sistema. Questa rappresentazione grafica esplicita la vision della scuola che valorizza ed esalta tutte le esperienze svolte anche al di fuori del contesto scolastico. Si riconosce un valore formativo a tutte le esperienze formali, informali e non formali. Ed è per questo che tali esperienze, realizzate con l'apporto delle risorse del territorio, vengono riconosciute anche ai fini valutativi.</p> <p>La scuola si avvale dunque di numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati finalizzate: alla prevenzione della dispersione scolastica; al servizio alla persona; al potenziamento dell' offerta formativa.</p> <p>2. Attivazione di tavoli di governo formali con Enti Locali e Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale; 3. Attivazione di tavoli di governo informali con associazioni, Fondazioni, cooperative, ecc. 4. La sinergia tra scuola e soggetti esterni migliora l'offerta formativa sul piano della comunicazione, della compartecipazione e dei diversi livelli di competenza acquisiti dagli studenti.</p>	<p>1. Difficoltà di coordinare tutti gli interventi nel rispetto dei tempi scolastici e dei numerosi impegni che gli studenti si trovano a fronteggiare. 2. La sovrapposizione delle iniziative che impongono una serrata articolazione dei tempi</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC84300D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC84300D %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Presenza attiva del comitato genitori che sostiene progettualmente ed economicamente l'azione formativa della scuola.</p> <p>2. Il comitato genitori ha un ruolo di "ponte" tra la scuola e la parte meno partecipativa delle famiglie che ripone nell'azione del comitato sostegno e fiducia;</p> <p>3. Istituzione di corsi di lingua 2 per le mamme straniere attraverso il progetto di alfabetizzazione in lingua italiana</p> <p>4. Avvio dell'uso del registro elettronico come forma di comunicazione diretta con le famiglie per la scuola secondaria e, in fase sperimentale, per la primaria.</p> <p>5. Individuazione di un responsabile del sito istituzionale e dei contenuti da pubblicare</p> <p>6. Pubblicazione del Piano Trasparenza e integrità ,ANAC</p> <p>Nell'ambito del progetto Scuole aperte, i Comitati dei genitori dei plessi stanno lavorando per la costituzione di un'Associazione genitori che consentirebbe una presenza diretta delle famiglie nella scelta e attuazione dei laboratori pomeridiani.</p>	<p>1. La partecipazione attiva nelle situazioni istituzionali è carente da parte di una consistente percentuale delle famiglie.</p> <p>2. Le famiglie straniere, nonostante l'attività di integrazione, stentano ancora ad inserirsi negli Organi Collegiali, si rileva per l'a.s. 2016/17, un leggero incremento della partecipazione al corso di Italiano L2.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato




La scuola si trova da anni a combattere in prima linea contro il disagio economico, culturale e sociale e la dispersione scolastica che rischiano di inficiare gli interventi formativi messi in atto, perciò si è aperta al territorio creando numerose reti collaborative, partecipando attivamente a tavoli di governo e coinvolgendo le famiglie nel proprio progetto educativo. Nell'ottica di una collaborazione sempre più forte con il territorio, la scuola ha articolato un sistema integrato di formazione e, aderendo al progetto Scuole aperte potrà diventare un punto di riferimento del territorio offrendo attività pomeridiane, corsi e laboratori creativi di varia tipologia.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Contribuire alla crescita della qualità della vita degli alunni e di tutti i soggetti della comunità scuola, ponendo alla base della sua offerta formativa i concetti di "benessere" e rendicontazione.	pof benessere 1.pdf
POF	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
Valorizzazione nella progettazione didattica della continuità verticale e orizzontale finalizzata all'elaborazione di percorsi formativi adeguati ai singoli e/o ai gruppi	INDICAZIONI METODOLOGICHE.pdf
Valorizzazione nella progettazione didattica della continuità verticale e orizzontale finalizzata all'elaborazione di percorsi formativi adeguati ai singoli e/o ai gruppi	Arricchimento dell'offerta formativa.pdf
La valutazione nel nostro Istituto risponde ai molteplici bisogni che, l'utenza molto composita degli alunni, pone come cardine ineludibile di un percorso formativo significativo.	MOMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.pdf
La valutazione nel nostro Istituto risponde ai molteplici bisogni che, l'utenza molto composita degli alunni, pone come cardine ineludibile di un percorso formativo significativo.	15all_griglie_valutazione.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	Contesto territoriale e struttura dell'Istituto Comprensivo.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	STRUMENTI TECNOLOGICI E MULTIMEDIALI.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	INDICAZIONI METODOLOGICHE.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	ORARI SCOLASTICI.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.pdf
Assolvere il compito educativo/istituzionale, utilizzando una funzionale organizzazione di spazi, tempi e metodologie e offrendo opportunità relazionali per una armonica crescita globale	ANALISI DEI BISOGNI E DELLE ASPETTATIVE.pdf

L'Istituto valorizza le diversità e promuove iniziative di integrazione e inclusione per il successo formativo	inclusione_pof.pdf
L'Istituto mette in essere iniziative atte a valorizzare gli studenti sia nelle loro inclinazioni sia nel colmare lacune didattico-relazionali.	FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
La continuità promuove interventi educativi coerenti garantendo all'alunno un percorso formativo organico e completo.	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ.pdf
L'orientamento conduce l'alunno alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini a partire dal ciclo dell'infanzia e proseguendo nei successivi segmenti formativi.	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ.pdf
Missione e obiettivi prioritari	Processi_orientamento_missione.pdf
Azioni per il monitoraggio e la verifica	PROCESSI E CONTROLLO.pdf
Organizzazione delle risorse umane	risorse umane.pdf
Gestione risorse economiche	risorse economiche.pdf
Formazione	formazione.pdf
Valorizzazione competenze	COMPETENZE.pdf
Collaborazione	COLLABORAZIONE.pdf
In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, si sono sviluppate azioni che costituiscono la trama dei percorsi didattici e formativi della nostra Istituzione Scolastica	ANALISI DEI BISOGNI E DELLE ASPETTATIVE.pdf
In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, si sono sviluppate azioni che costituiscono la trama dei percorsi didattici e formativi della nostra Istituzione Scolastica.	LA RETE CON IL TERRITORIO.pdf
In risposta alla crescente complessità sociale del territorio, si sono sviluppate azioni che costituiscono la trama dei percorsi didattici e formativi della nostra Istituzione Scolastica.	Arricchimento dell'offerta formativa.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	2all_patto_corresponsabilita_scuola_primaria.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	3all_patto_corresponsabilita_scuola_secondaria_i_grado.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	risultati via Giussani.pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	Risultati totali genitori scuola secondaria 1^ grado (1).pdf
La scuola include nell'Offerta Formativa proposte, consigli e suggerimenti che vengono dalle famiglie al fine di realizzare progetti che ne rispettino le aspettative e i bisogni.	primaria via cuzzi questionari genitori.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	ATTIVAZIONE PERCORSI DI MIGLIORAMENTO METODOLOGICO-DIDATTICO PER LE PROVE INVALSI	INCONTRI DI CONDIVISIONE DEI RISULTATI PER CLASSI PARALLELE E PER DIPARTIMENTI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER LE CRITICITA' CON MONITORAGGIO PERIODIC
	Competenze chiave europee	GESTIRE IL CONTESTO MULTICULTURALE LAVORANDO SUI CONFLITTI E FAVORENDO PRATICHE INCLUSIVE.	Elaborare progetti che favoriscano pratiche inclusive a classi aperte anche verticali, almeno due all'anno
	Risultati a distanza	MIGLIORARE LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI ALUNNI LIMITANDO IL FENOMENO DI INSUCCESSO SCOLASTICO ANCHE CON PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE.	Creazione di un repertorio per il feed back del biennio superiore. Almeno un incontro annuale con docenti scuole superiori

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

LA SCUOLA PRESENTA PROBLEMATICHE LEGATE ALLA MULTICULTURALITA' (36 ETNIE DIVERSE) OCCORRE POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA. L'AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DEL TERRITORIO PRESENTA DIFFICOLTA' ECONOMICHE E LAVORATIVE E QUESTO SOLLECITA LA SCUOLA A GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO SOSTENENDO ANCHE IL PROCESSO DI SCELTA CONSAPEVOLE DEGLI ALUNNI. CIO'COMPORTE ANCHE UN RINNOVAMENTO DELLA DIDATTICA CHE POSSA RESPONSABILIZZARE GLI STUDENTI NEL PROCESSO DI FORMAZIONE E L'INCENTIVAZIONE DI PRATICHE LABORATORIALI.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	UNIFORMARE, CONDIVIDENDOLI, I FORMAT DELLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE E DELLA RELAZIONE FINALE

		<p>COMPLETARE IL CURRICULUM VERTICALE IMPLEMENTANDO IL COORDINAMENTO DEI VARI ORDINI DI SCUOLA (INFANZIA-PRIMARIA-MEDIA)</p> <p>RENDERE SISTEMATICHE LE PROVE PER CLASSI PARALLELE (IN ENTRATA, IN ITINERE E FINALI) CONDIVIDENDO IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI CON TUTTI I DOCENTI</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE WI-FI NEI PLESSI ATTRAVERSO I FONDI EUROPEI OTTENUTI (IN FASE DI COMPLETAMENTO)</p> <p>POTENZIARE IL LABORATORIO INFORMATICO DELLA SCUOLA MEDIA E COMPLETARE IL II LABORATORIO INFORMATICO PER LA PRIMARIA (IN FASE DI COMPLETAMENTO)</p> <p>INNOVARE GLI SPAZI DELLE AULE CON STRUMENTI DIGITALI</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>POTENZIARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA IN AMBIENTE MULTICULTURALE E NELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E REALIZZAZIONE DELLA CARTA PEDAGOGICA</p> <p>FAVORIRE L'INCLUSIONE CON ATTIVAZIONE DI LABORATORI VERTICALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE RELAZIONALI</p> <p>MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE STRANIERE NEI CORSI DI LINGUA ITALIANA</p>
	Continuita' e orientamento	<p>ORGANIZZARE MONITORAGGIO CAPILLARE DEL FEED BACK DI PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI/INSERIMENTO MONDO DEL LAVORO/CONFERMA DELLE SCELTE DELL'ORIENTAMENTO</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDICANO LE ATTIVITA' CHE SI INTENDONO REALIZZARE PER RAGGIUNGERE I RISULTATI IN MERITO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE. TALI ATTIVITA' MIRANO A MIGLIORARE LA CONVIVENZA DI TANTE ETNIE LIMITANDO I CONFLITTI E A SOSTENERE IL SUCCESSO FORMATIVO SOPRATTUTTO NEL SEGMENTO DELLA MEDIA E L'ACCOGLIENZA E IL BUON INSERIMENTO NELLA PRIMARIA. L'INDIVIDUAZIONE DELLA MISSION E DELLA VISION DELLA SCUOLA VIENE SUPPORTATA DA PROGETTAZIONI FORMATIVE CONDIVISE DALLE VARIE COMPONENTI SCOLASTICHE E DA SCELTE PROGRAMMATICHE CONSAPEVOLI E FRUTTO DI CONFRONTO TRA I VARI OPERATORI.